

All.A

CONCESSIONE DI ALCUNE ACQUE DELLA PROVINCIA DI COMO PER LA REALIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI ITTIOGENICI FINALIZZATI AD AUMENTARNE LA PESCOSITÀ (EX ART. 134 C.1 L.R. 31/2008) – ALLEGATO TECNICO

Il presente documento specifica nel dettaglio gli obblighi a carico del concessionario elencati all'art.2 del bando di gara

1. OGGETTO DELLA CONCESSIONE

In conformità a quanto previsto dall'art.134, 1° comma, della legge regionale n. 31/2008 si indice con il presente atto una gara per l'affidamento in concessione di una parte del reticolo idrografico provinciale al fine di effettuare gli interventi ittogenici necessari per mantenere l'attuale pescosità. Le acque oggetto di concessione sono quelle espressamente riservate all'esercizio della pesca dilettantistica e sono così individuate:

- I torrenti dell'area alpina e prealpina, ovvero i corsi d'acqua classificati come acque di tipo B ai sensi dell'art. 137, 1° comma, della l.r. 31/2008
- Lago Ceresio
- Lago di Alserlo
- Lario, limitatamente ai tratti classificati come "zone di tutela ittica" e "zone riservate alla pesca dilettantistica". Tali tratti sono così definiti:

ZONE DI TUTELA ITTICA

Comune di Laglio, dalla scalinata di fronte al cimitero verso Nord sino all'ex cantiere Branduardi, per una larghezza di 100 metri dalla riva

Comune di Argegno, dall'albergo Belvedere sino a 100 metri a Nord della foce del torrente Telo, per una larghezza di 150 metri dalla riva.

Comune di Lezzeno, dalla stradetta che scende dalla trattoria Valletta sino alla Fornace, per una larghezza di 100 metri dalla riva.

Comune di Menaggio, dalla scalinata a Sud del Minigolf sino al confine Nord del lido di Menaggio, per una larghezza di 100 metri dalla riva.

Comune di Dongio, dal confine con il comune di Musso sino alla Chiesa di S. Stefano, per una larghezza di 100 metri dalla riva.

Comune di Gravedona, da 100 metri a Sud della foce del torrente Liro sino a 100 metri a Nord della foce stessa, per una larghezza di 100 metri dalla riva.

Comune di Domaso, da 100 metri a Sud della foce del torrente Livo sino a 100 metri a Nord dalla foce dello stesso torrente, per una larghezza di 100 metri dalla riva.

Comuni di Gera Lario e Sorico, da 150 metri a Sud della sponda idrografica destra del fiume Adda alla foce sino a 100 metri a Nord della sponda idrografica sinistra del fiume Adda alla foce, per una larghezza di 100 metri dalla riva

ZONE RISERVATE ALLA PESCA DILETTANTISTICA

Comuni di Cernobbio, Como e Blevio: a Sud della congiungente tra il pontile della navigazione di Blevio e la punta del Pizzo in Comune di Cernobbio.

Comune di Tremezzo, dal confine con il Comune di Griante sino alla scalinata di villa Carlotta e dall'estremità Sud del parco Mayer sino alla scalinata di villa Sola a Bolvedro per una distanza di 100 metri dalla riva.

Comune di Menaggio, dalla vecchia caserma della Guardia di Finanza fino alla scalinata a Sud del Minigolf, per una larghezza di 100 metri dalla riva.

Comune di S. Siro: dal pontile di Acquaseria in direzione Nord sino alla punta di S. Maria Rezzonico per una larghezza di 100 metri dalla riva.

Comune di Bellagio: dal Lido di Bellagio al pontile del battello, per una larghezza di 100 metri dalla riva.

Comune di Musso: per tutto il territorio comunale, per una larghezza di 100 metri dalla riva.

Comune di Gravedona, da 100 metri a Nord della foce del torrente Liro sino alla centrale idroelettrica, per una larghezza di 100 metri dalla riva.

2. Conduzione dell'incubatoio provinciale di Valmorea

Il concessionario si impegna ad effettuare tutte le attività di gestione e manutenzione ordinaria dell'impianto. Tali attività sono così elencate: pulizia e disinfezione delle vasche, pulizia e disinfezione dei bacini esterni, acquisto e distribuzione del mangime, supporto alla spremitura dei riproduttori, pulizia degli embrionatori e dei truogoli, pulizia dei locali ed ogni altra attività direttamente finalizzata alla corretto mantenimento della fauna ittica presente in impianto.

Il concessionario si impegna a segnalare alla Provincia necessità di eventuali interventi di manutenzione straordinaria degli impianti.

Per lo svolgimento delle attività di cui sopra, il concessionario deve assicurare la presenza in impianto di personale opportunamente edotto e formato in grado di svolgere le mansioni assegnate. La presenza degli incaricati in impianto non può mai essere inferiore alle 2 ore giornaliere. Le persone incaricate dovranno essere munite di telefono cellulare per eventuali comunicazioni urgenti con i responsabili del servizio pesca

provinciale. Il personale incaricato dovrà riportare a cadenza giornaliera, su un apposito modello fornito dalla Provincia, una sintetica descrizione dell'attività svolta in impianto.

Il concessionario è obbligato a garantire il rispetto delle norme di cui al D.Lgs. 81/2008, fornendo ai propri operatori i necessari DPI, la corretta formazione relativa ai comportamenti da tenere, la vigilanza sul rispetto delle disposizioni atte a garantire la sicurezza degli operatori stessi nell'ambito delle attività oggetto del presente atto.

E' invece altresì posta in capo alla Provincia la messa a norma degli ambienti di lavoro e delle attrezzature di proprietà utilizzate dai volontari dell'Associazione. Ai fini di quanto sopra la Provincia redigerà uno specifico documento comportamentale che dovrà essere osservato dal personale dell'associazione.

Nell'ambito delle attività il personale del concessionario dovrà porre la massima cura nell'utilizzo e nella conservazione delle attrezzature affidategli.

Restano invece a carico della Provincia di Como le seguenti attività:

- Disbrigo di ogni pratica relativa alle autorizzazioni necessarie all'attività dell'impianto
- Eventuale acquisto delle uova embrionate e/o di altro materiale ittico destinato alla produzione ittiogenica
- Supervisione tecnica, assistenza sanitaria alla conduzione dell'impianto e controllo delle attività svolte dall'associazione.
- Copertura delle spese fisse (telefono, acqua, luce, ecc)
- Manutenzione straordinaria degli impianti, dei locali e delle attrezzature ittiogeniche.
- Vigilanza sull'impianto e sulla proprietà.

3 Ripopolamenti Ittici da effettuarsi a cura Ittici da effettuare a cura del concessionario

SPECIE	Livello di accrescimento	Quantitativo	Provenienza	Destinazione	Periodo di immissione
Coregone lavarello	Avannotto a sacco vitellino	100.000	Fiumelatte	Lario	Marzo-aprile

	riassorbito				
Coregone lavarello	Novellame 4-5 cm	200.000	Fiumelatte	Lario	Maggio
Coregone lavarello	Novellame 4-5 cm	50.000	Fiumelatte	Ceresio	Maggio
Luccio	Novellame 2-4 cm	50.000	Fiumelatte	Lario, Ceresio, lago di Alserio, lago di Piano	Maggio - giugno
Trota fario	Novellame 4-6 cm	165.000	Valmorea	Corsi d'acqua (vedi tabella seguente)	Aprile-luglio
Trota fario	Novellame 4-6 cm	80.000	Valmorea	Lario	Aprile-luglio
Trota fario	Novellame 4-6 cm	60.000	Valmorea	Ceresio	Aprile-luglio
Trota marmorata	Avannotti a sacco vitellino riassorbito	20.000	Valmorea	Torrenti Liro, Cuccio, Senagra, Lambro	Aprile
Salmerino alpino	Novellame 4-6 cm	15.000	Valmorea	Lario	Giugno-luglio
Salmerino alpino	Novellame 4-6 cm	5.000	Valmorea	Ceresio	Giugno-luglio

I quantitativi di novellame da immettere potranno subire variazioni sulla base della effettiva produzione degli incubatoi di Valmorea e di Fiumelatte.

Ogni operazioni di semina avrà luogo su attivazione del servizio pesca provinciale, che indicherà specie, località e quantitativi del pesce da immettere.

Il concessionario è sempre tenuto a redigere un verbale di semina, firmato dagli operatori, su modello fornito dalla Provincia. Le copie dei verbali di semina compilati dovranno poi essere inviati alla Provincia.

DETTAGLIO RIPOPOLAMENTI DI TROTA FARIO NEI CORSI D'ACQUA	
Corso d'acqua	Quantitativo
Cosia	2.000
Lambro e affluenti	12.000
Telo di Argegno e affluenti	8.000
Camogge	2.000

Perlana	2.000
Telo di Osteno e affluenti	8.000
Cuccio e affluenti*	25.000
Rezzo e affluenti	10.000
Soldo e affluenti	10.000
Senagra e valle Varò	10.000
Serio	5.000
Valli di Crema, Pianello e Musso	8.000
Albano e affluenti*	15.000
Liro e affluenti*	12.000
Livo e affluenti*	10.000
v. Sorico e Albonico	2.000
Perlo	2.000
Nosee	2.000
Valli di Torno e Faggeto	1.000
Lanza, Lura e Faloppia	5.000
Lago Darenco*	1.000
TOTALI	152.000

* nel lago Darenco e nei tratti d'alta quota delle valli segnalate con l'asterisco il trasporto delle trotelle dovrà avvenire con l'elicottero

4. Posa di legnale per il pesce persico

Ciascuna legnaie dovrà essere composta da almeno 40 fascine con le modalità indicate dal *Manuale per la progettazione e la realizzazione degli habitat sommersi* pubblicato dalla Provincia di Como.

Le località di posa sono individuate liberamente dal concessionario, che, per quanto riguarda il Lario, dovrà operare esclusivamente nelle Zone di Tutela Ittica e nelle Zone riservate alla pesca dilettantistica.

Il Concessionario è tenuto a comunicare alla Provincia il calendario di realizzazione delle legnaie e a redigere un apposito verbale, sulla base del modulo fornito dalla Provincia.

Il Concessionario, previa autorizzazione della provincia, può sostituire la realizzazione di alcune legnaie con altri interventi di miglioramento ambientale (posa di ceppaie sommerse, posa di letti di frega per alborelle) aventi costi comparabili con quelli delle legnaie e ritenuti di maggiore efficacia in determinati tratti di litorale.

Il Concessionario è tenuto inoltre a verificare l'efficacia degli interventi ittici realizzati attraverso rilevamenti subacquei mirati. Nel caso delle legnaie, essi devono essere effettuati tra il 15 aprile e il 20 maggio su un minimo di 12 strutture.

5. Monitoraggi della fauna ittica

I monitoraggi dei popolamenti ittici nell'anno 2014 dovranno essere condotti nelle seguenti località:

Laghi	Corsi d'acqua	Stazione di campionamento
Alserio	Albano	Dongo
Montorfano	Albano	Garzeno
Piano	Senagra	Madri
Pusiano	Senagra	Alpe Liveja
Segrino	Foce	Valbrona
	Lambro emissario	Merone
	Lambro immissario	Castelmarte (tratto no-kill)
	Lambro immissario	Asso
	Telo di Argegno	Dizzasco
	Ronzone	Dosso del Liro
	Livo	Dangri
	Lura	Faloppio
	Telo di Osteno	Laino
	Perlo	Bellagio
	Ravella	Canzo
	Soldo	Valsolda

I monitoraggi dovranno preferibilmente essere condotti durante il periodo tardo-estivo e autunnale.

Il concessionario dovrà mettere a disposizione una squadra di operatori non inferiore alle 5 (cinque) unità per ogni campionamento.

L'attrezzatura necessaria per i campionamenti (set di reti per i laghi, elettrostorditore per i corsi d'acqua) è affidata in comodato al concessionario (vedi art.7 della concessione).

Il concessionario dovrà concordare le date dei campionamenti con il Servizio pesca provinciale, che dovrà sempre garantire la presenza di un suo incaricato. L'incaricato del Servizio pesca fornirà tutte le indicazioni operative di dettaglio per una corretta esecuzione delle attività. I dati di campo saranno raccolti ed elaborati dall'incaricato del servizio pesca provinciale.

6. Disposizioni per le gare e manifestazioni di pesca

L'organizzazione delle gare e delle manifestazioni di pesca è affidata al concessionario, a cui compete il rilascio delle relative autorizzazioni, nel rispetto delle norme di legge e delle seguenti prescrizioni.

Le gare e manifestazioni di pesca possono essere suddivise in 4 tipologie:

- a) Gare e manifestazioni in acque di tipo B con immissione di trota pronta – cattura e pesca in deroga ai limiti di cattura;
- b) Gare e manifestazioni di pesca in acque di tipo B su pesce selvatico con tecniche di pesca poco invasive (pesca con esche artificiali) ed obbligo di immediato rilascio del pescato;
- c) Gare e manifestazioni di pesca in acque di tipo A o C, da riva, con assegnazione "in esclusiva" del tratto di corso d'acqua interessato, pesca in deroga ai limiti di cattura, pescato generalmente trattenuto in nassa e liberato al termine della manifestazione (le classiche gare di "pesca al colpo");
- d) Gare e manifestazioni di pesca in acque di tipo A o C, da riva o con uso dell'imbarcazione, senza assegnazione "in esclusiva" delle aree interessate, generalmente con uso di esche artificiali, rivolte alla cattura di specie ittiche di pregio (Luccio, Persico trota, coregoni, ecc.), senza deroghe ai limiti di cattura e spesso con obbligo di immediato rilascio del pescato:

Le gare e manifestazioni del tipo a) e c) possono essere autorizzate soltanto in aree espressamente destinate a tale scopo dal regolamento provinciale sulla base dei criteri stabiliti dal Piano ittico. Tali aree sono denominate come "campi gara".

Gare e manifestazioni del tipo b) e d) possono essere autorizzate anche al di fuori delle zone all'uopo individuate, purché vengano messe in atto tutte le opportune misure atte ad evitare impatti rilevanti sul popolamento ittico interessato.

In tutti i tratti utilizzati per la gare del tipo a), b) e c) che presuppongono situazioni di accesso alle acque riservato ai soli partecipanti, il concessionario è obbligato a porre in loco cartelli di segnalazione riportanti data e orario della manifestazione con almeno 24 ore di anticipo. Tali cartelli devono essere rimossi entro 12 ore dal termine della manifestazione.

7. Disposizioni per la cessione in comodato d'uso dei beni immobili di proprietà della Provincia

Per lo svolgimento delle attività di gestione della pesca il concessionario riceverà in comodato d'uso gratuito dalla Provincia i seguenti beni mobili:

MEZZO	TARGA/TELAIO	ANNO
Autocarro ISUZU	BJ 281 MP	2000
Autovettura Fiat Panda 4x4	BS 963 XB	2001

Motore f.b. elettrico RHINO GAM20207	1334-E-16	2003
Motore f.b. elettrico RHINO GAM20207	1343E16	2003
Imbarcazione Conero Drifiting con motore fuoribordo Yamaha F 100 DETL	6D91016040	2010
Imbarcazione Molinari 503 con motore fuoribordo Selva Dorado 60 ELP	1010748	2004
Imbarcazione Molinari Sprinter con motore fuoribordo Yamaha F40DEL	6AK- 1005582	2009
Motore f.b. Evinrude BE5BFCUD	B-1520133	
Rimorchio <i>Ellebi</i> <i>Imbarcazione 10q</i>	AA- 38543	1996
n. 2 Elettrostorditori spallabili 1,3 Kw, motori Honda 4 tempi, completi di cavo massa e cavo anodo con guadino terminale		
n. 8 ittiozaini in vetroresina con impianto di erogazione ossigeno (bombola da 1,5 lt, manometro, tubo erogatore)		
n. 10 ittiozaini senza impianto di erogazione ossigeno		
n. 3 vasche in vetroresina da 100 lt, munite di impianto di erogazione ossigeno (bombola da 1,5 lt, manometro, tubo erogatore)		
n. 1 vasca in vetroresina da 500 lt munita di impianto di erogazione ossigeno (bombola da 1,5 lt, manometro, tubo erogatore)		
n. 1 vasca in vetroresina da 600 lt munita di impianto di erogazione ossigeno (bombola da 1,5 lt, manometro, tubo erogatore)		
n. 1 pompa con motore a 2 tempi per riempimento vasche, con relativi tubi di aspirazione e mandata		
n.1 set di reti branchiali di varia maglia e metratura per censimenti Ittici in ambiente lacustre		

Il concessionario dovrà garantire che i suddetti beni:

- Saranno condotti da persone munite delle relative autorizzazioni amministrative in corso di validità, con esclusione di coloro che anche temporaneamente ne sono stati privati a seguito di sanzioni emesse dall'autorità competente ;
- Saranno mantenuti nello stato in cui vengono consegnati, provvedendo in particolare alle manutenzioni e alle pulizie ordinarie;
- Saranno soggetti alla revisioni periodiche (elettrostorditori) e agli eventuali collaudi di legge (bombole di ossigeno) a cura del concessionario stesso.

Il concessionario potrà conservare i beni mobili ricevuti in comodato d'uso nel magazzino della Provincia di Como ubicato a Como in via Valleggio. Il concessionario si impegna a limitare la permanenza all'interno del magazzino e nelle sue pertinenze esterne per il tempo strettamente necessario alle operazioni di carico e scarico dei beni mobili. Il concessionario si impegna inoltre ad accedere esclusivamente alle zone del magazzino e delle pertinenze esterne dove sono custoditi i beni mobili ricevuti in comodato; il concessionario si impegna a segnalare tempestivamente alla Provincia eventuali danneggiamenti o disservizi che dovessero verificarsi nel suddetto magazzino.